Accuse reciproche per il rinvio del consiglio comunale

Salerno: altra spaccatura nella maggioranza centrista

Un folto numero di consiglieri dc si è dimesso per protesta dalle cariche ricoperte nel gruppo comunale - Tra di esso il capo della delegazione dc - I problemi che attendono immediate risposte - Il PCI: subito le dimissioni della giunta

SALERNO — **Ancora una volta, in questi giorni, il PCI salernitano ha ribadito in un comunicato del comitato cittadino e del gruppo consiliare al Comune, la necessità urgente delle dimissioni immediate della giunta centrista al Comune e la costruzione di un governo della città che sia il frutto di ampie intese e che con serietà e determinazione ponga** mano alla risoluzione dei problemi gravissimi che la affliggono. Questa presa di posizione del nostro partito giunge immediatamente dopo l'ennesima dimostrazione di irresponsabilità e di impotenza della giunta centrista: un altro ingiustificato rinvio nella seduta del consiglio comunale. Quest'ultimo fatto ha scatenato vivacissime polemiche all'interno della gracile coalizione di centro. Il capogruppo DC, Bruno Ravera, si è dimesso affermando in un comunicato che il rinvio è stato «imposto da PSDI e PRI con motivazioni pretestuose prive di qualsiasi logica politica». C'è da meravigliarsi per il «candore» che traspare dal comunicato emesso dal dottor Ravera che, con il vice capogruppo Sorà e gli altri componenti del direttivo del gruppo consiliare DC ha rassegnato le proprie dimissioni per «richiamare i partiti alla necessità di far presto ed al dovere di non credere che, rinviando i problemi, se ne facilitti la soluzione».

Non si vuole indulgere alle facili ironie che possono venire spontanee a chiunque conosca la pratica che ha caratterizzato la DC e che ancora oggi la caratterizza nella gestione della città. E' comunque chiaro a tutti che la DC non può giocare a scarica barile.

La coalizione DC-PSDI-PRI è incapace di risolvere le grandi questioni che travagliano la città. I problemi di Salerno, non possono, infatti, essere affrontati da una formazione di governo che esclude grandi forze popolari democratiche quali il PCI e il PSI. Urge quindi un dibattito che coinvolga le forze politiche democratiche in un serrato confronto mirante, attraverso iniziative concrete, a raggiungere l'inserimento del Comune nella strategia di lotta alla crisi della città di Salerno. Si tratta in pratica di inserire in modo sempre più compiuto la lotta di Salerno in quella che è la lotta più generale che il Mezzogiorno combatte per la sua crescita economica e sociale. Si pensa in modo particolare alla battaglia per il mantenimento dei livelli occupazionali e per lo sviluppo dell'occupazione, specialmente quella giovanile.

Un altro male storico che la giunta Provenza non ha saputo o voluto combattere è appunto il problema della casa ed è riguardo a questa questione che si sono sviluppate nei giorni scorsi le azioni di lotta del comitato dell'Enpas e della La Dalardo, due stabili occupati dalle duemila famiglie sfrattate dal 1975 ad oggi. Bisogna a questo aggiungere il mancato sblocco dei fondi per la costruzione del Q 2 e del Q 4 e la situazione disastrosa del centro storico, la situazione ospedaliera e quella degli altri enti.

Ultimo di tutti, ma non per importanza, il problema della attuazione concreta della legge per il preavviamento al lavoro dei giovani inoccupati.

Queste cose emergono da una dichiarazione che ci ha rilasciato il segretario cittadino del PCI, Giuseppe Cacciatore. «Ci sembra che non manchino i motivi, ha aggiunto Giuseppe Cacciatore, consigliere comunale del PCI, perché si operi finalmente una inversione di tendenza e si cominci davvero a far muovere la città verso un cambiamento complessivo del suo assetto. Per salvare e per risanare la città è necessario un grande sforzo

Fabrizio Feo

Volturara Irpina

I problemi della piana del Dragone in un dibattito della «Voce»

Un interessante dibattito, organizzato dal quattordicinale «*La voce della Campania*», si è svolto a Volturara Irpina, paese a venti chilometri da Avellino posto nella piana del Dragone ai piedi del monte Terminio.

L'occasione per il dibatttito è stata data dalle ricerche geologiche condotte nella piana da un gruppo di professori e studenti dell'istituto di geofisica e geologia dell'università di Napoli. Tali ricerche tendono a determinare e studiare le origini del fenomeno che durante i mesi invernali fa allagare gran parte della piana adibita a pascoli

Nel nutrito ed acceso dibattito si sono fatte diverse ipotesi di recupero e di impiego delle acque per lo sviluppo dell'agricoltura e della pastorizia.

Preavviamento

I neofascisti pretendono di stare in commissione

I movimenti giovanili democratici hanno abbandonato la seduta per protesta

Per un gravissimo episodio è saltata, ieri, la riunione della commissione regionale per la gestione della legge sul preavviamento. Intorno al tavolo, infatti, hanno preso posto anche i rappresentanti del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile del MSI. La reazione dei movimenti giovanili democratici è stata ferma ed immediata: hanno abbandonato sdegnati la seduta in segno di protesta.

La presenza dei neofascisti in seno alla commissione stessa non era stata assolutamente concordata con i rappresentanti dei movimenti giovanili democratici nelle consultazioni precedentemente avute con la giunta. Quest'ultima ha dunque presentato al Consiglio che l'ha approvata, una proposta di composizione della commissione non corrispondente agli accordi presi.

I movimenti giovanili democratici hanno ribadito perciò il carattere politico della loro presenza nella commissione e del loro impegno unitario con chiara e precisa discriminazione antifascista. Va quindi risolutamente stigmatizzato l'episodio verificatosi in seno alla commissione regionale, che non serve certo a garantire lo sforzo comune di tutte le forze democratiche per la risoluzione dei problemi della gioventù.

Intanto l'assessore regionale all'Industria e Agricoltura, Cirillo, ha promosso per il prossimo 28 luglio un seminario di studio sul preavviamento e l'artigianato locale.

Approvato dal consiglio provinciale lo statuto della SpA per il miglioramento dei servizi a terra di Capodichino Domani riunione per definire anche la partecipazione della Regione

Anche la Regione è intenzionata ad entrare nella SpA costituita dal Comune, dall'ATI e approvata nell'ultima riunione del consiglio provinciale per la gestione pubblica di tutti i servizi a terra (handling) di assistenza aeroportuale di Napoli Capodichino. Per domani è prevista, infatti, una riunione che, avvalendosi della legge 382, intende definire una normativa che consenta la sua partecipazione diretta a tale società. Dal 15 luglio scorso è scaduta, infatti, la proroga dell'appalto di tali servizi, conferito nel 1968 dal ministero dei Trasporti alla società Aersapac.

La lotta dei lavoratori di Capodichino contro il tentativo di sostituire la privata Aersapac con l'altrettanto privata Alisud, ha portato a una serie di incontri con il sottosegretario ai Trasporti, Degan, cui hanno partecipato gli enti locali napoletani e a cui sono stati invitati anche il Banco di Napoli, la camera di commercio, la Unione industriali e l'ATI.

Tra questi ultimi soltanto l'ATI si è mostrata favorevole alla costituzione della società per azioni, in cui ha dichiarato di voler entrare, però, con una partecipazione azionaria esigua, appena il 5 per cento.

«Con l'approvazione dello statuto da parte della provincia — dichiara il compagno Adolfo Stellato, assessore provinciale — si è dato il via ad un processo nuovo che vede finalmente avviati a soluzione i problemi del nostro aeroporto. Il provvedimento è significativo — aggiunge Stellato — anche per una ragione più squisitamente politica, in quanto su di esso si è realizzata una convergenza non solo delle forze presenti nella giunta provinciale, ma di tutte le forze democratiche».

Il più vivo apprezzamento nei confronti dell'operato della giunta e del consiglio provinciale è stato espresso in un comunicato della FULAT, che nota altresì come l'approvazione della delibera segni un successo delle lotte unitarie dei lavoratori. «Nel nuovo ruolo che vogliamo assumano le PP SS. — afferma il compagno Italo Cotumaccio, segretario responsabile della FIPAC-CGIL — un compito decisivo potrà svolgere, all'interno della nuova SpA, l'ATI del gruppo IRI, che — per la sua esperienza — dà il massimo di affidabilità in campo tecnico Contro il reale disimpegno di questa società, noi rivendichiamo la sua partecipazione almeno al 30 per cento.

«Favorevolissimi» alla SpA si dichiarano pure i comunisti, che hanno costituito una «cellula» dell'aeroporto «Poiché il trasporto aereo deve diventare sempre più un servizio di pubblica utilità - sostiene il compagno Enzo Di Giacomo, della segreteria della cellula APT — la presenza diretta degli enti locali non può che favorire questo processo. E' urgente, infatti, una rivalutazione di Capodichino non solo per quanto riguarda il trasporto merci, ma anche quello turistico».

La situazione di oggi — sostiene la FIPAC-CGIL — è di una scandalosa inefficienza. Terzo in Italia per dimensione ed importanza (dopo quelli di Milano-Linate e di Roma-Fiumicino) l'aeroporto napoletano — quasi soffocato dalla edilizia abusiva che gli è cresciuta intorno, viene boicottato dai piloti dal tramonto fino all'alba.

«La strumentazione per l'atterraggio fa paura» dice il compagno Ciro Pugliese che lavora all'ATI.

In effetti l'illuminazione di cui gode la vicina autostrada è migliore di quella a disposizione della pista di atterraggio, che a sua volta è insufficiente. Anche l'area merci (con i suoi scarsi 200 metri quadrati di magazzini coperti) è troppo piccola. Il bilancio dell'Aersapac, insomma, si è chiuso con un rilevante attivo per la società (nell'ultimo bilancio su un fatturato di 1 miliardo e trecento milioni, si registrano 360 milioni di attivo) e con un pesante passivo per lo scalo napoletano

Capodichino ha visto così diminuire, nel '76, il suo traffico passeggeri del 2 per cento circa, sia in partenza che in arrivo. L'aumento del settore merci è stato, a sua volta, pressocché irrilevante (0,3 per cento) e in pratica annullato da una diminuzione del trasporto della posta di oltre il 4 per cento. Gli aerei postali (o aerei misti: 41 passeggeri su 120 posti disponibili, il resto lettere) partono solo di notte, ma soltanto quando ci riescono.

Il dislivello tra ciò che si fa e ciò che si potrebbe fare si può ben rilevare da uno studio dei compagni della cellula APT. In un periodo campione di 9 giorni, analizzato per vari mesi consecutivi, le merci imbarcate su voli nazionali sono state pari a 12.430 kg. e — su voli internazionali — 21.150 kg., cioè — in tutto — 33.880 kg. Ma i 153 aerei che hanno trasportato queste merci avevano una capienza di ben 382.500 kg. Le operazioni di carico e scarico non sono, a Capodichino, automatizzate, manca un capiente magazzino-frigorifero (magari utilizzando lo spazio lasciato libero dall'Aeronautica Militare.

Da appena un mese la Consavia, un consorzio con capitale di maggioranza di una industria del nord, ha iniziato i lavori per il riassetto della pista e delle strutture aeroportuali: dei 9 miliardi stanziati dal ministero dei Trasporti, 800 milioni sono destinati alla strumentazione per il volo notturno. La Consavia, che avrebbe dovuto assumere — attraverso il collocamento — almeno 100 persone, ne ha finora assunte non più di 15 e sta andando avanti affidando il lavoro, giorno per giorno, in subappalto. Il rischio che questo comportamento finisca per l'allungare i tempi (previsti in 3 anni) ed elevare i costi della ristrutturazione dell'aeroporto viene denunciato con forza dai compagni della cellula.

m. f.

MONOCALZATI - Dal consiglio di fabbrica

Berardino: chiesto un incontro con i partiti

Il consiglio di fabbrica della Berardino di Manocalzati, la ditta chiusa con motivi pretestuosi dal padrone, ha fatto conoscere la propria posizione sulla vicenda dell'azienda con un comunicato stampa nel quale si afferma che la crisi della Berardino, esplosa nell'autunno dell'anno scorso si trascina ancora: la direzione aziendale — si afferma — dopo tante promesse fatte e dopo i tanti sacrifici chiesti ed ottenuti dagli operai, si dimostra incapace di indicare una prospettiva a circa 100 lavoratori ed alle loro famiglie. Gli operai della Berardino sono perfettamente consapevoli che spetta a loro essere protagonisti della ripresa produttiva dell'azienda.

E' con questo spirito che hanno chiesto un incontro presso l'amministrazione provinciale, del sindacato e del consiglio di fabbrica con le forze politiche e con la Regione. Gli operai della Berardino, continua il comunicato, non chiedono forme di assistenza, vogliono lavorare e produrre perché sanno che l'azienda è in grado di svolgere un ruolo produttivo nell'economia della provincia di Avellino ed è stata portata sull'orlo dell'abisso solo dalla sua cattiva amministrazione. Il sindacato e le maestranze chiedono il sostegno della pubblica opinione certi di portare avanti una battaglia non solo nell'interesse dei lavoratori della Berardino, ma della economia dell'intera provincia.

● **73. COMPLEANNO DEL COMPAGNO G. RIPPA**

Oggi il compagno Gennaro Rippa, uno dei fondatori del partito a Napoli e tra le figure più nobili dell'antifascismo partenopeo, compie il suo 73. compleanno.

La ricorrenza sarà festeggiata questa sera alle 19 presso il circolo culturale di via del Sebeto 10, dove si svolgerà una breve cerimonia. Al compagno Rippa giungano gli auguri più sinceri dei compagni della sezione Mercato e dei comunisti della federazione, del comitato regionale e della redazione napoletana de

Divampati ieri ben 13 incendi in provincia di Napoli

Ben tredici incendi sono divampati ieri in diverse località della provincia di Napoli. A prendere fuoco, sono state le sterpaglie di luoghi alberati. Grossi incendi sono divampati a Torre del Greco, a Ercolano, a Ischia, al Parco Virgiliano, ad Arco Felice, a via delle Puglie, in via Fontana, eccetera. I vigili del fuoco per ora escludono il dolo e fanno risalire la causa delle fiamme all'autocombustione e alla distrazione dei cittadini cioè a mozziconi di sigarette lasciati accesi o fuochi imprudentemente attizzati nella boscaglia.

Presentate nel corso di una conferenza stampa

PROPOSTE DEL PCI PER L'EDILIZIA A BENEVENTO

BENEVENTO — La lotta alla speculazione non è finita. Anzi, dopo il voto del consiglio comunale della scorsa settimana, che ha rimesso in corsa il partito della speculazione, i comunisti intensificheranno la loro azione perché si renda certo il piano particolareggiato della zona alta e perché vengano annullate le licenze edilizie illegittime concesse nella zona alata della città.

Questo il senso della posizione del PCI emersa nel corso di una conferenza stampa. C'è un'intima coerenza — ha detto aprendo i lavori il compagno Tretola, della segreteria provinciale — in tutta la battaglia condotta dal PCI dal momento in cui fu approvato il particolareggiato fino al voto contrario su una delibera che è solo a vantaggio degli speculatori. Perché i comunisti conducono questa battaglia? A questa, che è stata la domanda di fondo della stampa, il compagno Berruti — responsabile della commissione urbanistica — ha risposto che con essa, che è anche battaglia di civiltà, i comunisti perseguono tre obiettivi fondamentali: spezzare i legami clientelari tra speculatori, burocrazie comunali ed il superpartito della speculazione per permettere a chiunque, nei limiti del rispetto delle leggi e dell'interesse comune, di costruire; dare la possibilità ai lavoratori di occupazione continua e non, come è oggi, con il continuo rischio di sospensione delle licenze e, quindi, dei lavori; da ultimo dare agli imprenditori uno strumento certo e valido per programmare gli interventi.

La posizione del PCI è stata chiara fin dal principio della vicenda: rivedere subito il piano e non trovarsi poi, come è avvenuto, di doverlo fare dopo due anni.

Per due anni, nelle varie riunioni interpartitiche, il PCI ha proposto la discussione: mai risposta è venuta dai partiti della maggioranza, DC e PSI in testa. Solo mezz'ora prima del consiglio è stata presentata quella delibera di sanatoria per la speculazione, inaccettabile per il nostro partito. La battaglia, perciò, — ha proseguito Berruti — non è finita né in città né a livello regionale. Non si possono infatti accettare come controdeduzioni al piano particolareggiato le cose dette dall'architetto capo Pedicini

Nonostante il voto di giovedì scorso, comunque, importanti sono stati i risultati e i successi dell'iniziativa comunista: l'annullamento di alcune licenze edilizie, finalmente la discussione in consiglio comunale.

A chi ha chiesto se fossero stati considerati dal PCI i rischi cui sottoponeva gli operai con la propria iniziativa, il compagno Esposito, consigliere comunale, ha risposto che non si può giustificare nel nome del lavoro chi va contro gli interessi dei lavoratori stessi e che, in ogni caso, mai come in questo periodo, a Benevento c'è tanta fame di mano d'opera nell'edilizia. Gli operai rimasti senza lavoro per la sospensione delle licenze possono essere immediatamente "piazzati" in quanto, soprattutto nel campo delle opere pubbliche, sono appaltati ed aviati, o stanno per essere appaltati, lavori per decine di miliardi.

Carlo Luciano

NOCERA - Continua la protesta

Sciopero del rancio alla caserma Libroia

Nei giorni scorsi alla caserma Libroia di Nocera Inferiore c'è stato uno sciopero del rancio. Il motivo occasionale della protesta è stata la fila, lunghissima, che i militari sono costretti a fare per recarsi alla *mensa*; ma il malcontento dei soldati ha anche molti altri motivi. Tempo fa pubblicammo una lettera di alcuni soldati che denunciavano l'esagerato autoritarismo. Oltre tutto i militari si lamentano che per tenere pulite camerate e impianti igienici, devono — talvolta — comprare, di tasca loro, il materiale per le pulizie.

Ottenere le licenze è un'altra impresa disperata per questi militari che oltre tutto subiscono anche gravi discriminazioni in base alla regione da cui provengono. A quelli che provengono dalla Sardegna non è stata mai concessa una licenza. Anche per gli altri la durata delle licenze è brevissima o comunque non commisurata alla distanza che devono coprire per tornare a casa: due giorni fino a Bologna tre se si deve tornare in Sicilia o si abita al di là della linea «Gotica». Ciò rappresenta un'interpretazione assurdamente restrittiva delle disposizioni ministeriali che — negli ultimi tempi — hanno affermato che i militari possono andare in permesso o in licenza appena se ne rende possibile l'invio.

Le lamentele dei soldati di Nocera riguardano anche le condizioni in cui versa lo spaccio. I prezzi dei generi in vendita — oltretutto scadenti — sono praticamente uguali a quelli praticati all'esterno e i giornali in vendita sono solo tre: *Il Tempo*, il *Roma* e il *Mattino*. Dell'*Unità* o di altre testate neanche l'ombra. A parte che il numero delle testate in vendita è troppo ristretto e quanto meno sospetta la scelta, accurata, di negare cittadinanza e testate di giornali progressisti.

Ci è giunta notizia che dopo la pubblicazione sull'*Unità* della lettera dei soldati sono state chieste spiegazioni dal comando agli ufficiali della caserma. La risposta è stata: «sono beghe personali». Ci sembra troppo semplicistica. Alla caserma Libroia succede qualcosa che va al di là della definizione «beghe personali».

TACCUINO CULTURALE

«Luglio musicale» a Capodimonte

Bilancio anche quest'anno altamente positivo per il «Luglio Musicale» a Capodimonte, a giudicare dalla partecipazione imponente presente non soltanto per il concerto domenicale, ma anche per quello del giovedì, una replica, con qualche variante, di quello festivo.

La manifestazione vive, si può dire, soprattutto per questo consenso plebiscitario, per la piena validità d'una formula che i venti anni trascorsi dalla prima edizione, non hanno minimamente logorato. Che ci sia poi, una precisa volontà da parte degli organizzatori di salvaguardare le sorti della iniziativa, di migliorarne, all'occorrenza, taluni aspetti, proprio non diremmo. L'assoluta mancanza di pubblicità rispetto agli anni passati non può essere interpretata che come il segno di un ostruzionismo nei confronti del «Luglio», se non addirittura d'un boicottaggio

Assiepato fin sotto il palco dell'orchestra uno strabocchevole pubblico ha applaudito l'altra sera entusiasticamente il direttore Samuel Friedman e la pianista Laura De Fusco. De Fusco, fermo restando le risorse di una tecnica smagliante, punto di forza del suo pianismo, ha dimostrato di quale impegno sia capace nell'affinare la sua intelligenza d'interprete, disciplinando la nativa esuberanza con un più maturo e consapevole discernimento stilistico.

Samuel Friedman ha riconfermato le sue doti di fondo, che sono quelle di un direttore estroso ed al contempo capace d'un gioco raffinato e sottilmente introspettivo. Qualità emerse, più che nel Concerto brandeburghese n. 4 di J. S. Bach, alla cui esecuzione hanno dato un validissimo apporto Angelo Gaudino (Violino principale) ed i flautisti Vasco Degli Innocenti e Pasquale Esposito, nella Suite «Gli Uccelli» di Ottorino Respighi e soprattutto in quel delizioso caleidoscopio sonoro che sono le «Soirées Musicales» di Britten su proposte rossiniane.

S. F.

COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALL'IGIENE E ALLA SANITA'
CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA

PER DIFENDERCI DALLE MOSCHE

Nel quadro dei programmi igienico-sanitari dell'Amministrazione Comunale, l'Assessorato all'Igiene e Sanità quest'anno provvede alla demuscazione periodica della periferia e del centro abitato.

Il servizio di demuscazione viene effettuato con attrezzature e prodotti di concezione tecnologicamente avanzata

Si fa presente che, a fianco di un servizio efficiente (per avere ragione sulle mosche) occorre che ogni cittadino collabori per assicurare a sé stesso, quindi, alla comunità un ambiente sempre più favorevole.

DOVE E COME SI RIPRODUCE LA MOSCA DOMESTICA

E' cosa abbastanza nota che allo stato larvale la mosca domestica vive e si evolve entro sostanze putrescenti di origine animale o vegetale.

In genere tutti gli escrementi soprattutto se a fermentazione già iniziata costituiscono il nutrimento ideale per le larve di mosca (letamai, depositi o cumuli di immondizia, pollai, stalle, scarichi di fognature, ecc.).

Su queste sostanze la mosca depone circa 100-150 uova per 4-5 volte per stagione: queste sono bianche e cilindriche, lunghe circa 1 mm, disposte a mucchietti che, nelle condizioni ottimali della stagione estiva si trasformano prima in larve, poi in pupe e, dopo 12-15 gg., sono pronte a volare.

Le principali fasi biologiche della vita delle mosche sono legate a sostanze fecali o sostanze organiche in putrefazione, ed è anche per questo che risultano i principali vettori di malattie infettive.

ATTENZIONE!

— Rifiuti non protetti;
— Cumuli di letame;
— Scarichi di fognature aperti;
— Allevamenti avicoli domestici od altri ambienti mal tenuti.

Sono solo alcuni casi in cui la mosca vive e si riproduce, è quindi necessaria la collaborazione di ogni cittadino.

Si prega di voler prendere coscienza di quanto esposto, collaborando in particolare all'interno delle aree private.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 26 luglio. Onomastico: Anna (domani: Celestino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 96; richieste di pubblicazione 59; matrimoni religiosi 8; deceduti 11.

LUTTO

Si è spento tragicamente il piccolo Dino Cappelli, di sei anni, figlio del compagno Giovanni, della sezione «A. Novella» di Capodichino. Al compagno Giovanni e a tutti i familiari giungano le più sentite condoglianze dei comunisti di Capodimonte e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando-Montecalvario: piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **Avvocata-Museo:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** Stazione Centrale c.so Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. C. Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** c.so Secondigliano 174. **Bagnoli:** via L. Silla 65. **Ponticelli:** via Ottaviano. **Poggioreale:** piazza Lo Bianco 5. **Posillipo:** via Posillipo 84. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** corso Chiaiano n. 28 (Chiaiano).

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 11) Questa sera alle 21,15 la Coop. teatrale «Gli Ipocriti» presenta: La commedia del re buffone e del buffone re, scritta e diretta da Luigi De Filippo.

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24)

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (Piazza Attore Vitale) (Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63) (Riposo)

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola) (Riposo)

ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9) (Riposo)

ARCI UISP GIOVANNI VERGA Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e ricreative e formative di palestra.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)

EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377 046) (Chiusura estiva)

MAXIMUM (Via Siena, 19 - Telefono 682.114) Picnic ad Hingig Rock, di P. Neir - DR

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Chiuso per lavori di restauro. Riapertura il 20 agosto.

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) (Riposo)

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) (Chiusura estiva)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) L'uomo terminale

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Claudio Chiusura estiva

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370 871) Chiusura estiva

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680) Chiusura estiva

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683 128) Confessioni di un pulitore di finestre, con R. Aokwith - SA (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel 416.731) Chiusura estiva

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 416.361) Chiusura estiva

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Chiusura estiva

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) (Chiusura estiva)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Chiusura estiva

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479) Chiusura estiva

FIAMMA (Via L. Poerio, 48 - Telefono 416 988) Il padrone del mondo

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel 417.437) Chiusura estiva

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Chiusura estiva

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880) La bravata, con S. Tranquilli DR (VM 18)

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360) Chiusura estiva

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Chiusura estiva

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)

ADRIANO Tel. 313.005) Cinque per l'inferno, con J. Garko - A

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Paolo il caldo, con G. Giannini DR (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Quel motel vicino alla palude, con N. Brand - DR (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) La spiaggia del desiderio, con P. Carsten - S

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) La gang dell'Anno Santo, con J. Gabin - A

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei Tel. 741.92.64) (Chiusura estiva)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Il sergente Klems, con P. Strauss A

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) I magnifici 7, con Y. Brynner - A

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Chiusura estiva

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Il mondo dei sensi di Emy Wong, con Chai Lee - S (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293 423) Hong Kong operazione droga

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 29.13.09) L'ultimo cacciatore di taglie

GLORIA B (Chiusura estiva)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La spiaggia del desiderio, con P. Carsten - S

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) (Chiusura estiva)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Il gigante della foresta

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Chiusura estiva

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Pacino - DR (VM 14)

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Strip-tease, con T. Stamp - S (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) La clinica dell'amore

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) Mondo porno oggi - DO (VM 18)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) Oh! Serafina, con R. Pozzetto S (VM 18)

AZALEA (Via Comona, 33 - Telefono 619.280) Ultimo mondo cannibale

BELLINI (Via Bellini - Telefono n. 341.222) Chiusura estiva

BOLIVAR (Via G. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) (Chiusura estiva)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) (Chiusura estiva)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Fraulein Kitty, con C. Beccarie DR (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) Storie immorali di Apollinaire, con Y.M. Maurin - SA (VM 18)

DOPOLAVORO PT Sandokan - A

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.44) I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach - A

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) Diversi modi di essere donna

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel. 310.062) Taxi driver, con R. De Niro DR (VM 14)

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) n.p.

POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41) Il segno della strega

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) I tre avventurieri, con A. Delon - A

FELIX Johnny Oro, con M. Damon - A

TERME (Via di Pozzuoli - Telefono 76.01.710) (Chiusura estiva)

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558) Riposo

VITTORIA (Via Piscicelli - Telefono 377.937) (Chiusura estiva)

Editori Riuniti

Christine Buci-Glucksmann

Gramsci e lo Stato

Una lettura teorico-critica di Gramsci condotta sull'edizione integrale dei Quaderni che riconduce l'intera materia a una chiave problematica unificante: la teoria dello Stato.

Traduzioni di Claudia Mancina e Giuseppe Saponaro - «Nuova biblioteca di cultura» - pp. 472 - L. 4.500